

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Scuola dell'infanzia Kindergarten "be.school"  
Via Giorgio De Chirico 24 (Vigevano, 27029 PV)  
Tel. 0381690087

e-mail [segreteria@beschool.it](mailto:segreteria@beschool.it)  
[www.beschool.it](http://www.beschool.it)

Predisposto dal team educativo e dalla direzione didattica



Il Rappresentante Legale di Be School SRL Impresa Sociale  
Maurizio Visconti

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	<b>4</b>
1.1 Storia, identità e mission della scuola	4
1.2 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	5
1.3 La Sicurezza, prima di tutto	6
1.4 Risorse professionali	7
<b>SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE</b>	<b>8</b>
2.1 Principi del nostro sistema educativo	8
2.2 Finalità del progetto educativo	9
<b>SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>11</b>
3.1 La programmazione	11
3.2 Metodologie	11
3.3 Calendario Scolastico	14
3.4 La giornata in asilo	14
3.5 Iniziative di Ampliamento dell'Offerta	15
3.6 Continuità educativa	15
<b>SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>16</b>
4.1 Modello organizzativo	16
4.2 Rapporti con l'utenza	16
4.3 Occorrente per la scuola	17
<b>SEZIONE 5: MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO</b>	<b>18</b>
5.1 Valutazioni periodiche	18
5.2 Formazione del personale	18
5.3 Autovalutazione	18

## PREMESSA

*Che cos'è il P.T.O.F.?*

L'art.1, comma 2 e seguenti, della legge 107 del 13 luglio 2015 definisce che tutte le scuole sono chiamate a predisporre e redigere il PTOF ossia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica comunica e rende comprensibili ai genitori e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. In esso abbiamo esplicitato tutte le scelte educative e didattiche che concorrono alla crescita armonica ed alla formazione dei bambini e delle bambine che frequentano la nostra scuola dell'infanzia.

Funzione del P.T.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. La funzione è pertanto quella di consentire alle famiglie di far conoscere ed illustrare tutti i servizi offerti dalla nostra scuola, i suoi doveri ed i suoi diritti consentendo al personale di identificarsi con il progetto didattico della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa è quindi un documento dinamico che viene aggiornato di anno in anno che consente di registrare l'attività della scuola dell'infanzia e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie.

Da chi è elaborato

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni. E' strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze ed alle nuove normative. Il Piano è discusso e approvato dal Collegio dei Docenti, fatte salve le competenze reciproche.

I precedenti riferimenti normativi ( D.P.R. 275/99 art. 3, legge 62/2000) sono integrati dalla Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in P.T.O.F.

## SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

---

### 1.1 Storia, identità e mission della scuola

be. school fornisce una educazione bilingue in lingua italiana e in lingua inglese per bambini da 0 a 6 anni. Il nostro sistema educativo è basato principalmente sul curriculum Nazionale Britannico chiamato "Early Years Foundation Stage". Per creare il nostro progetto didattico ci basiamo sulle linee guida nazionali del Ministero Italiano dell'Istruzione. La fusione di questi due curricula e l'esperienza decennale delle nostre insegnanti rendono unico il progetto be.school.

L'asilo nido, fondato nel 2011, e la scuola dell'infanzia, inaugurata nel 2013, hanno cresciuto e formato quasi 300 bambini; molti di loro frequentano ancora be.school con i corsi per i bambini delle scuole elementari, per portare avanti le nozioni linguistiche imparata in tenera età; abbiamo visto molti di loro diventare grandi, mentre educavamo i loro fratelli e le loro sorelle. È importante che ogni bambini completi il suo percorso 0-6 anni con ricordi felici e un'esperienza positiva: inizieranno la scuola pieni di consapevolezza, di voglia di imparare e sicurezza in se stessi. Per raggiungere tutti questi obiettivi, la nostra scuola sviluppa il progetto educativo basato all'individualità di ogni bambino.

#### La Nostra Mission

Mai come oggi le lingue sono sempre più a contatto tra loro. Tutti gli essere umani sono geneticamente predisposti per imparare a parlare e apprendere le lingue. Il linguaggio però si manifesta solo attraverso l'interazione con l'ambiente e con gli altri: esiste un periodo critico, una finestra temporale entro la quale bisogna imparare a parlare. Il periodo critico esiste anche per l'apprendimento di una seconda lingua.

Crescere con due lingue comporta una maggiore flessibilità mentale: i bilingui sono maggiormente in grado di focalizzare l'attenzione e trovano molto più facile passare da un compito all'altro e adattarsi nuove richieste cognitive. A livello culturale, è molto probabile che un individuo bilingue possa anche essere multiculturale e adottare gli usi, i costumi e le ideologie delle due lingue.

Tantissimi sono gli studi che sostengono che l'abilità di imparare le lingue diminuisca lentamente dopo l'infanzia. Spingersi oltre il periodo critico, che in genere si prolunga fino ai dieci anni d'età, significherebbe non riuscire più a ottenere la competenza nativa o quasi, con la perdita di alcune particolarità linguistiche, come la pronuncia o la competenza grammaticale completa.

Entro l'età critica, i bambini riescono ad apprendere numerose procedure riguardanti le diverse lingue senza che ci siano conflitti o interferenze nella loro utilizzazione. Superata l'età critica, gli individui tendono a mettere in atto schemi procedurali relativi alla prima lingua quando si esprimono nella seconda, quindi a tradurre mentalmente i concetti prima di esprimerli.

Il nostro asilo si basa proprio sul principio che la lingua va "vissuta" e non "imparata", attraverso il gioco, la musica, la danza. Nel momento in cui la lingua è gioco, diventa un elemento naturale nella vita dei bambini.

---

## 1.2 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

La nostra scuola è così composta:

### **Piano terra**

Nursery 0-3 anni  
Zona ingresso  
Area ricreazione  
Area nanna  
Aula didattica  
Bagni  
Segreteria  
Cucina  
Sala Insegnanti e spogliatoio  
Giardino

### **Primo piano**

Zona Ingresso armadietti  
Zona accoglienza  
Aule didattiche n.3  
Salone  
Bagni bambini n.2  
Servizi igienici personale  
Stanze Deposito materiali n.2

Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, luminosi e spaziosi, invitanti per fare esperienze di apprendimento. L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

Il primo ed il secondo piano sono collegati tramite scala interna. All'esterno ci sono cortile e prato con erba sintetica strutture per il gioco.

Tutti gli arredi e le strutture collocate all'interno o all'esterno dell'edificio sono conformi a quanto stabilito dalla vigente normativa.

### Le classi

La nostra scuola dispone di quattro classi che accolgono i bambini da 2 a 6 anni. Ogni classe è strutturata con lo stesso layout ma personalizzata in base all'età dei bambini, gli obiettivi predisposti e i macrotemi dell'anno scolastico: In questo ambiente il bambino trova l'identità del gruppo di appartenenza, sentendosi così atteso, desiderato e amato.

### La stanza nanna

Il riposo pomeridiano rappresenta un momento di grande delicatezza e risponde ad una esigenza fisiologica del bambino dai 2 ai 5 anni.

La stanza è arredata con appositi lettini disposti in file ordinate. La presenza delle insegnanti, il sottofondo di una musica dolce, una luce tenue, il peluche preferito favoriscono il momento dell'addormentamento del bambino.

Il giardino

Rappresenta il luogo preferito dei bambini in cui possono correre, saltare, arrampicarsi e socializzare. I bambini sono costantemente sorvegliati dalle insegnanti.

---

## 1.3 La Sicurezza, prima di tutto

È nostro compito assicurarci che i bambini siano al sicuro. Questo comporta pianificazione, osservazione e dedizione. Il nostro obiettivo è creare un ambiente accogliente, sicuro e stimolante, in cui i bambini possano favorire dell'apprendimento attraverso il gioco, la sperimentazione e la guida dell'insegnante. Inoltre, prendiamo tutte le precauzioni necessarie per prevenire contagi ed infezioni da malattie di varia natura, e abbiamo in atto una procedura specifica nel caso in cui un bambino si ammali durante la permanenza in asilo.

### **Procedure Antincendio**

Tutte le uscite per un eventuale evacuazioni dell'edificio sono dotate di maniglie antipanico, libere da ostacoli o impedimenti e facilmente apribili dall'interno. Le procedure di emergenza ed evacuazione sono appese e consultabili in qualsiasi momento.

Nonostante nessun ambiente possa essere completamente privo di pericoli, possiamo assicurare che i rischi presenti sono conosciuti.

### **Sicurezza del bambino**

Per ogni bambino viene stilata una lista di contatti di emergenza, fornita dalle famiglie, con relativa delega all'accompagnamento dello stesso, da e presso la scuola. Nessun bambino viene riconsegnato ad un accompagnatore senza autorizzazione della famiglia. Una lista di numeri di Emergenza è reperibile nell'ufficio e nello spogliatoio dello staff. Il telefono della Segreteria contiene la lista dei numeri di emergenza di ogni bambino, per velocizzare le procedure di ricerca.

Sono presenti tre cassette di primo intervento, una presso la Nursery, una presso il Kindergarten, una nello spogliatoio insegnanti.

### **Igiene personale**

I bambini lavano sempre le mani prima di pranzo. La nostra routine giornaliera valorizza le cure igieniche come parte integrante di un percorso educativo (esempio: uno degli argomenti affrontati dalle classi del Kindergarten comprende proprio i germi e i batteri - facendoli crescere su una superficie e su un pezzo di pane come esperimento scientifico); i momenti di cure nella Nursery comprendono i cambi pannolino e l'insegnamento dell'utilizzo del vasino, oltre che le normali procedure igieniche.

Le pulizie primarie vengono effettuate dallo staff durante le normali attività (ad esempio dopo un lavoro al tavolo), e dopo il pranzo; le pulizie a fondo vengono effettuate dagli addetti competenti alla fine della giornata in asilo, quando non c'è più nessuno in struttura. Superfici, pavimenti, tavoli, sedie e sanitari vengono puliti giornalmente. Le ceste dei giochi, le mensole e i giochi morbidi vengono igienizzati una volta a settimana.

### **Cucina**

I bambini non sono ammessi in cucina. Qualora i bambini dovessero partecipare ad attività culinarie, tutto il cibo viene preparato in classe, poi prelevato dal cuoco e portato in cucina per la cottura.

Le superfici della cucina sono pulite giornalmente; la pulizia profonda della cucina viene effettuata una volta a settimana. Solamente lo staff addetto alla cucina può maneggiare e servire il pranzo ai bambini. Tutto il cibo viene conservato secondo le regole HACCP ed è presente una lista allergeni che può essere richiesta dai genitori.

---

## 1.4 Risorse professionali

Il personale docente è articolato in:

- n. 1 Coordinatore pedagogico e Psicologa/Psicoterapeuta
- n. 6 unità di Personale educativo (n. 5 insegnanti a tempo pieno e n. 1 part-time, di cui 3 madrelingua inglesi e 3 madrelingua italiane)
- n. 1 unità di Personale educativo post-scuola;

Il personale ausiliario è articolato in:

- n. 1 cuoco
- n. 1 inserviente
- n. 1 addetto alla segreteria
- n. 1 contabile aziendale

Il coordinatore pedagogico riunisce periodicamente il team insegnanti per l'elaborazione della programmazione sia annuale che in itinere delle attività didattiche e per un momento di feedback degli obiettivi raggiunti.

## SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

---

### 2.1 Principi del nostro sistema educativo

#### **Bilinguismo precoce**

Mai come oggi le lingue sono sempre più a contatto tra loro.

Crescere con due lingue comporta una maggiore flessibilità mentale: i bilingui sono maggiormente in grado di focalizzare l'attenzione e trovano molto più facile passare da un compito all'altro e adattarsi nuove richieste cognitive. A livello culturale, è molto probabile che un individuo bilingue possa anche essere multiculturale e adottare gli usi, i costumi e le ideologie delle altre lingue.

Il nostro metodo educativo si basa sul principio che la lingua va "vissuta" e non "imparata", attraverso il gioco, la musica, la danza. Nel momento in cui la lingua è gioco, diventa un elemento naturale nella vita dei bambini.

Il cervello dei bambini in età prescolare è in una fase di sviluppo straordinaria.

Sono tantissimi gli studi che sostengono che l'abilità di imparare le lingue diminuisca lentamente dopo l'infanzia.

Esiste un periodo critico, una finestra temporale, entro il quale l'apprendimento di una seconda lingua avviene senza sforzo, perchè nel loro cervello la stessa area della corteccia (quella del linguaggio) si attiva per entrambe le lingue. Il cervello inizia a riconoscere e differenziare due canali di linguaggio, che però richiamano allo stesso concetto e che quindi, all'apice del suo momento di formazione, viene assimilato in entrambi i suoni.

Spingersi oltre il *periodo critico*, che in genere si prolunga fino ai sette anni d'età, significherebbe non riuscire più a ottenere la competenza nativa o quasi, con la perdita di alcune particolarità linguistiche, come la pronuncia o la competenza grammaticale completa.

Entro l'età critica, i bambini riescono ad apprendere numerose procedure riguardanti le diverse lingue senza che ci siano conflitti o interferenze nella loro utilizzazione. Superata l'età critica, gli individui tendono a mettere in atto schemi procedurali relativi alla prima lingua quando si esprimono nella seconda, quindi a *tradurre* mentalmente i concetti prima di esprimerli.

Il nostro metodo educativo è basato sull'alternanza di momenti nei quali l'attività è totalmente guidata dall'insegnante, ad altri nei quali si lascia maggior libertà al bambino di sviluppare un pensiero critico ed andare alla ricerca del proprio modo di apprendere o provare a risolvere un problema.

Le parole chiave all'interno di questo approccio educativo sono cooperazione, formazione, esplorazione e ascolto.

L'insegnante diviene quindi una guida per i bambini, i quali si sentono accompagnati nell'esplorazione del mondo e degli apprendimenti. Offre risposte, ma prima di tutto alimenta nei bambini la curiosità e la voglia di fare domande.

L'esplorazione e le interazioni con gli altri sono gli aspetti fondamentali tramite i quali far acquisire ai bambini nuove conoscenze e competenze, garantendo la sicurezza data dalla presenza dell'insegnante, ma anche aiutando a far crescere in loro autostima e autonomia.

Attraverso il vissuto esperienziale ed emotivo, i bambini possono costruire l'idea che hanno del mondo intorno a loro, ampliando costantemente le loro conoscenze. Si va a stimolare la loro curiosità, così come si incentiva la possibilità da parte dei bambini stessi di sperimentare, porre domande, ma anche cercare e offrire soluzioni.



### Classi divise per età

Le classi formate da pochi bambini della stessa età permettono all'insegnante di focalizzarsi su una singola fase evolutiva, definendo un programma più approfondito. Questo approccio consente inoltre di "personalizzare l'insegnamento", andando a conoscere a fondo la personalità di ogni singolo alunno e quali siano le migliori modalità di relazionarsi ad esso. In classi omogenee per età, i bambini sono motivati ad acquisire nuove competenze, adatte alla loro fascia evolutiva. A differenza di quello che può avvenire nelle classi eterogenee, in quelle omogenee i bambini più grandi evitano di annoiarsi di fronte alle attività destinate ai piccoli e non calibrate sulla propria età. Di contro i più piccoli, non si confrontano direttamente con i più grandi a livello didattico, evitando il rischio di poter sviluppare sentimenti di esclusione o scarsa autostima.

---

## 2.2 Finalità del progetto educativo

La nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda.

Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale.

Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona.

La nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

Rafforzare e definire l'identità personale, acquisire sicurezza in sé stessi, stima di sé fiducia nelle proprie capacità fisiche e cognitive

- Sviluppare una buona autonomia nelle routine di tutti i giorni con possibilità di scelta personale nelle azioni/realtà che ci circondano
- Sviluppare la comprensione di storie, l'ascolto e l'interesse da parte del bambino.
- Imparare a comunicare con i vari linguaggi, verbale e non verbale
- Dimostrare intuizione, immaginazione, creatività, apertura alla realtà e sviluppare un determinato interesse per la scoperta nei confronti di ciò che ci circonda
- Rafforzare la propria identità acquisendo fiducia nel proprio essere e nelle proprie capacità imparando anche a esprimere i propri stati affettivi e controllare emozioni e sentimenti osservando e rispettando anche quelli altrui
- Riconoscere e apprezzare l'identità e le capacità personali di chi li circonda capendo anche le diversità culturali di appartenenza
- Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie e riguardanti i cinque sensi imparando anche a prendersi cura del proprio corpo
- Aprirsi alla scoperta di se stessi in relazione a ciò che ci presenta la realtà di tutti i giorni
- Imparare a comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità
- Affermare le proprie capacità linguistiche, sociali e intellettive
- Sviluppare capacità sensoriali, percettive, sociali ed intellettive
- Riconoscere le dipendenze esistenziali ed operanti nella concretezza dell'ambiente di vita e orientarsi in maniera personale compiendo scelte anche innovative

- Dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici e conferimento di senso

## SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

---

### 3.1 La programmazione

Per l'attuazione di attività educative che consentono il raggiungimento degli obiettivi formativi da perseguirsi nella Scuola dell'Infanzia, sono previsti alcuni criteri di osservazione nella programmazione annuale:

Nel Raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze, si tiene presente innanzitutto il bambino nella sua visione antropologica.

Nell'impostazione delle attività educative, viene data priorità alla dimensione ludica, espressione vitale per il bambino.

È la risorsa privilegiata per l'apprendimento che favorisce rapporti attivi e creativi. Attraverso il gioco il/la bambino/a vive continue esperienze di esplorazione e di ricerca, a conoscerla e a modificarla per sentirla propria.

Sono previste attività libere, di routine e organizzate, svolte nel gruppo di sezione o in piccoli gruppi e in alcuni momenti, in grande gruppo.

Tutto questo viene organizzato dopo un'attenta osservazione che tiene conto dei bisogni dei bambini, delle loro attese e delle loro capacità di apprendimento e osservazione.

Nel progetto educativo e didattico della scuola dell'infanzia non deve mancare un rapporto di dialogo costruttivo con le famiglie. Prima dell'inserimento viene organizzato un colloquio con la famiglia, e successivamente sono previsti due incontri annuali con l'insegnante di riferimento. Le insegnanti sono comunque consapevoli dell'importanza di uno scambio quotidiano con le famiglie per permettere una continuità educativa.

---

### 3.2 Metodologie

#### **Early Years Foundation Stage**

Il programma ministeriale inglese è la chiave della nostra metodologia di insegnamento, esso divide il programma in sette aree curriculari:

- Sviluppo Sociale, Personale ed Emotivo  
Fiducia e consapevolezza in se stessi, controllo emotivo e comportamentale, capacità di instaurare e mantenere relazioni
- Sviluppo Psico-motorio  
Raggiungimento di una buona coordinazione motoria, sviluppo della manualità fine e grossolana, gestualità, cura di se stessi e della propria igiene personale, interesse verso gli sport
- Sviluppo della Comunicazione e del Linguaggio  
Raggiungimento del livello di attenzione e concentrazione, capacità di ascolto, comprensione, formazione di un linguaggio chiaro e corretto.
- Sviluppo delle Competenze Secondarie (Alfabetizzazione e Matematica)  
Pre-scrittura, pre-lettura, fonetica (in entrambe le lingue), acquisizione dei concetti di lettere e numeri, concetto di forme e misure, nello spazio e nel tempo.

- Sviluppo dell'Immaginazione  
Scoperta e uso dei materiali e degli strumenti per sviluppare abilità artistiche ed espressive, curiosità e passioni.
- Conoscenza del Mondo  
Appartenenza alla famiglia e alla comunità, comprensione delle differenze culturali, linguistiche e sociali, acquisizione delle competenze tecnologiche, conoscenza di eventi ricorrenti (Festività, giornate a tema ecc), interesse verso esperimenti scientifici, progetti botanici, progetti musicali.

**OPOL**

Opol, dall'acronimo "One Parent, One Language" è il metodo di apprendimento linguistico più diffuso ed efficace, specialmente in quei nuclei familiari in cui i genitori parlano due lingue diverse. Nell'ambiente scolastico, il "Parent" diventa "Person", e l'insegnante di riferimento parlerà al bambino la lingua madre. Il bambino inizierà a riconoscere e differenziare English Teacher e Insegnante Italiana, in quanto utilizzerà due canali di comunicazione diversa in base all'interlocutore. È fondamentale che il bambino relazioni in modo diretto un ambiente o una persona a una delle lingue. In modo che così il cervello possa capire quando deve concentrarsi su una determinata lingua.

**DAILY 3-4-5 e Learning Centers**

Daily 3-4-5

Questo approccio prevede la presenza di diverse postazioni all'interno della classe (3, 4 o 5, appunto), nelle quali i bambini svolgono differenti attività, divisi in piccoli gruppi. Quello che proponiamo è riadattare il metodo Daily 5, solitamente usato alla scuola primaria americana, sui bambini che frequentano il Kindergarten. Il numero di "centri" per ogni classe aumenta con il crescere dell'età dei bambini. 3 aree per i più piccoli, 4 per i mezzani e 5 per i grandi.

L'insegnante decide dopo quanto tempo i bambini, al suono di un timer, dovranno ritirare il materiale che stavano utilizzando in una determinata area, cambiare postazione e, quindi, anche attività, il tutto autonomamente.

È importante che i bambini non debbano necessariamente terminare l'attività prestabilita per ogni postazione entro un certo limite di tempo (ad es. 5 min) perché questo li porterebbe a sviluppare sentimenti di ansia e li invoglierebbe a lavorare velocemente, e questo andrebbe a discapito della qualità del lavoro stesso.

Per i più piccoli si potrebbe inizialmente dedicare una postazione ad un'attività individuale, una seconda postazione ad un lavoro da fare insieme ad uno o più compagni e l'ultima al lavoro didattico con l'insegnante.

Per i mezzani si andrebbe ad aggiungere a queste tre aree, un centro dedicato alla scrittura e per i più grandi, un'ulteriore postazione dedicata all'ascolto di una lettura.

Scegliamo di dare un nome stabile ai diversi "centri", per aiutare i bambini a poter meglio individuare che tipo di lavoro si svolge in quella precisa area all'interno della classe. Le insegnanti andranno poi a definire il singolo tipo di attività per ogni area, variando il tipo di compito quando lo ritengono opportuno e spaziando su tutti gli aspetti e le aree sulle quali è basato il curriculum EYFS.

Daily 3:

- Work by myself
- Work with someone

- Work with teacher

Daily 4:

- Work by myself
- Work with someone
- Work with teacher
- Work on writing

Daily 5:

- Work by myself
- Work with someone
- Work with teacher
- Work on writing
- Listen to reading

Anche nelle attività non prettamente didattiche, questo approccio aiuta i bambini a rispettare le tempistiche, le regole sullo spazio da occupare all'interno della classe e sull'attività da svolgere. Con il trascorrere del tempo l'autonomia gradualmente aumenta poiché i bambini hanno modo di abituarsi giorno dopo giorno a ritirare da soli i giochi utilizzati in una postazione e a passare a quella successiva, allo scadere del tempo. Aumenta così anche il senso di responsabilità verso il materiale utilizzato.

Con questo approccio i bambini si trovano inoltre a svolgere in uno o più "centri" un lavoro in totale autonomia e in un'altra postazione imparano a gestire le dinamiche che si creano nel piccolo gruppo, senza il supporto della maestra (che interviene solo in caso di reale necessità). La qualità dell'insegnamento andrebbe necessariamente a migliorare poiché l'educatrice nella postazione "Work with the teacher" avrebbe modo di dedicarsi ad un piccolo gruppo di bambini alla volta, personalizzando ancora di più l'insegnamento.

### **Learning Centers**

Lo spazio nelle classi della scuola dell'infanzia è diviso in aree che si concentrano su determinati aspetti dell'educazione, come ad esempio l'angolo artistico, l'area del dramatic play (che si trasforma in casa, negozio, zoo, clinica veterinaria in base al tema del mese), area di lettura, area scientifica (per costruzioni, pista del treno, blocchi, esperimenti) e l'area delle attività al tavolo (che si concentrano sullo sviluppo motorio fine, alfabetizzazione, matematica).

Le attività vengono proposte dalle insegnanti nel momento del gioco costruttivo, altrimenti i bambini vengono lasciati liberi di scegliere ciò che più piace loro. Tutte le attività proposte si avvicinano il più possibile al tema che viene affrontato durante quel periodo (es: se il tema sono ai dinosauri, saranno messi a disposizione dei bambini libri e puzzle con dinosauri; i bambini costruiranno fossili con il gesso; le schede didattiche per contare/colorare/tracciare le lettere avranno come figure i dinosauri; nel gioco drammatico i bambini saranno paleontologi alla scoperta dei fossili; nell'attività fisica si muoveranno come i dinosauri etc.)

Gli argomenti vengono sviluppati all'inizio dell'anno ed esposti in bacheca come riferimento per i genitori. Ogni insegnante sviluppa gli argomenti in considerazione dell'età del suo gruppo e agli interessi della classe.

### **Jolly Phonics**

Jolly Phonics è il nome di un divertente metodo progettato appositamente per insegnare l'inglese ai bambini nei suoi diversi aspetti. Esso punta a far apprendere ai bambini i 42 suoni

(synthetic phonics) della lingua inglese attraverso un procedimento multisensoriale. I suoni vengono insegnati secondo un ordine particolare, e non alfabeticamente, in modo da favorire l'acquisizione di 5 competenze fondamentali di base:

- apprendere i 42 suoni che le lettere formano;
- imparare a scrivere le lettere;
- comprendere la composizione e la formazione delle parole;
- identificare i suoni nelle parole e quindi lo spelling e la segmentazione, attraverso il "blending";
- apprendere le "tricky words" che hanno regole differenti e che vengono insegnate a parte.

L'approccio è multisensoriale: a ogni suono fonetico è associata una canzoncina, una figura o un personaggio e un movimento. I bambini scoprono in maniera graduale i vari suoni, partendo dai più semplici per arrivare ai più complicati. Ciò che maggiormente colpisce di questo metodo è che i bambini giocano, si divertono, cantano e fanno simpatici movimenti con le mani e col corpo e, nel frattempo, apprendono le basi della lingua inglese in maniera non analitica ma sensoriale.

### Circle Time

Il circle-time è una metodologia educativa e didattica che si attua con la disposizione a cerchio dei componenti, così che ciascuno possa avere l'attenzione di tutti.

Tale metodo stimola l'inclusione, elimina le disparità tra alunni e insegnante poiché esso farà parte del cerchio e sarà allo stesso livello degli alunni, favorisce le competenze individuali valorizzando le potenzialità e le diversità di ciascun alunno. Fornisce un momento per ascoltare, sviluppare l'attenzione, promuovere la comunicazione orale e apprendere nuovi concetti e abilità.

---

## 3.3 Calendario Scolastico

La struttura è aperta tutto l'anno dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 18.00, da Settembre ad Agosto. L'anno scolastico inizia il 1 Settembre e si conclude il 30 Giugno di ogni anno. Non seguiamo il calendario scolastico ministeriale italiano, e chiudiamo solo per le feste di precetto e le feste civili, più un periodo ogni anno variabile tra Natale e l'Epifania.

Durante il mese di Luglio la struttura è aperta come Summer Camp.

---

## 3.4 La giornata in asilo

La giornata è caratterizzata da momenti di routine e da attività, che si svolgono nel pieno rispetto dei bambini e della loro crescita. La regolarità conferisce sicurezza al bambino e gli permette di orientarsi nei tempi della giornata.

- ore 7.30 - 9.00 Apertura e accoglienza / Early Start
- ore 9.15 Circle time
- ore 9.45 - 10.00 Snack e cure igieniche
- ore 10.00 - 10.30 Attività tematica (secondo planning settimanale)
- ore 10.30 - 11.00 Attività tematica ((secondo planning settimanale)
- ore 11.00 - 11.40 Gioco libero o attività

- ore 11.40 – 12.00 Cure igieniche e preparazione al pranzo
- ore 12.00 – 12.45 Pranzo
- ore 13.00 Prima uscita
- ore 13.00 – 14.30 Relax Time: “riposiamoci / attività ricreative”
- ore 14.30 – 15.00 Merenda
- ore 15.00 – 15.40 Giochi
- ore 15.40 – 15.55 Preparazione all'uscita
- ore 16.00 Seconda uscita
- ore 16.00 – 18.00 Gioco libero e terza uscita

---

### 3.5 Iniziative di Ampliamento dell'Offerta

Tra i vari progetti proposti, i seguenti sono i cosiddetti “progetti residenti”, che vengono presentati tutti gli anni e accolti da tutta l'utenza in maniera positiva.

- Corsi After School Club
- Lezioni di musica
- Corsi di nuoto
- Visite guidate e uscite didattiche
- End of Year Show / Drama
- Psicomotricità

---

### 3.6 Continuità educativa

La scuola dell'infanzia prevede modalità specifiche di promozione di continuità educativa orizzontale (con la famiglia ed il territorio) e verticale (dalla nursery alla scuola primaria) per garantire coerenza e gradualità nei passaggi fondamentali dalle diverse realtà educative.

Per la continuità orizzontale:

- Colloqui insegnanti-genitore secondo un calendario prefissato o su richiesta
- Incontri di classe, secondo calendario fissato
- Occasioni informali di incontro quali feste, uscite, celebrazioni

Nel progetto educativo e didattico della scuola dell'infanzia non deve mancare un rapporto di dialogo costruttivo con le famiglie. Vengono accolti i genitori prima dell'inserimento attraverso un colloquio conoscitivo, con la coordinatrice e con l'insegnante di riferimento. Le insegnanti sono comunque attente e consapevoli dell'importanza di uno scambio quotidiano con le famiglie per permettere una continuità educativa.

Per la continuità verticale:

- Incontri con le insegnanti della scuola Primaria per uno scambio di informazioni
- Elaborazione ed attuazione di un Progetto Continuità con le insegnanti della nursery

## SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

---

### 4.1 Modello organizzativo

La nostra scuola ha due organi direzionali.

La segreteria, gestisce i rapporti giornalieri con i genitori, le loro richieste e necessità, la parte contrattuale e di regolamento della struttura. Inoltre gestisce anche la contabilità e i rapporti di lavoro con i propri dipendenti. Richieste di servizi, modifiche contrattuali, fatturazione e pagamenti.

Ha un collegamento diretto con la coordinatrice per comunicare le richieste delle famiglie relative all'area amministrativa.

Organizza dei servizi extra di be.school, eventi, gite didattiche.

È disponibile per colloqui individuali per tutte le richieste di natura non educativa.

La didattica, invece, è gestita dalla coordinatrice. È il punto di riferimento riguardante la verifica del programma didattico delle classi e eventuali problematiche del contesto educativo, didattico e comportamentale

Mantiene la corrispondenza tra rappresentanti di classi e genitori.

Verifica che l'offerta didattica sia unica e abbia continuità tra Nursery e Kindergarten.

Affianca le educatrici durante gli inserimenti con i bambini e mantiene i rapporti con i genitori riguardo eventuali problematiche relative al bambino.

È disponibili per colloqui individuali sotto richiesta delle famiglie

Gli altri servizi (cucina, pulizie, etc) sono gestiti da personale ausiliario.

---

### 4.2 Rapporti con l'utenza

La nostra scuola promuove un rapporto di trasparenza reciproca tra famiglia ed equipe educativa. La comunicazione giornaliera tra scuola e famiglia ha un ruolo fondamentale per il corretto progresso educativo del bambino.

Sono previste schede giornaliere su cui ogni giorno le insegnanti annotano tutte le attività svolte, e le routine che sono state fatte dai bambini, quali pranzo, nanna, bisogni ecc. attraverso un sistema di app e messaggistica diretta per cui i genitori ricevono gli aggiornamenti in tempo reale.

I genitori possono quindi visualizzare sul proprio smartphone il diario giornaliero dei bambini, le comunicazioni scritte e le informazioni importanti che vengono condivise dall'insegnante.

Dal punto di vista organizzativo, i genitori ricevono costantemente email o chiamate informative dalla Segreteria, che rimane raggiungibile a qualsiasi ora del giorno anche via mail.

Il sito web della scuola presenta una sezione relativa alla documentazione, dove sono disponibili la carta dei servizi, il regolamento della struttura, il piano dell'offerta e le tariffe.

Le pagine social della scuola sono arricchite costantemente con contenuti informativi, disponibili a tutti. Inoltre, abbiamo da poco inaugurato un canale YouTube che pubblica video contenenti tutorial per lavoretti e storie raccontate in italiano e in inglese.



---

### 4.3 Occorrente per la scuola

Fin dall'inizio dell'attività scolastica, le famiglie dovranno dare in dotazione ad ogni bambino:

- due bavaglie con elastico
- una sacca per il bagno contenente un'asciugamano
- 3 cambi completi
- Un lenzuolo e un cuscino per la nanna
- Un oggetto di transizione (se usato)
- Calze antiscivolo o scarpine da utilizzare solo in asilo
- Un raccoglitore ad anelli
- Un quaderno a righe di dimensione A5

I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia potranno acquistare direttamente presso il nostro Shop online la divisa scolastica, obbligatoriamente richiesta in fase di inserimento.

Viene richiesto un corredo minimo per assicurare la corretta divisa giornalmente. I capi che possono essere scelti ed acquistati sono molteplici: maglia a manica corta, oppure polo, felpa con cerniera o felpa a girocollo, giacca primaverile.

La divisa scolastica riporta il logo della scuola.

L'abbigliamento inferiore invece è libero, anche se la scuola consiglia sempre indumenti comodi, che non creino impedimento o costrizione ai bambini durante lo svolgimento delle loro attività.

## SEZIONE 5: MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

---

### 5.1 Valutazioni periodiche

L'asilo predispone per ogni bambino un periodo d'inserimento e di valutazione periodica riguardanti lo sviluppo e le tappe di apprendimento linguistico, motorio, sociale e cognitivo per ogni fascia di età.

È utilizzato un modello di griglia di valutazione secondo gli schemi di osservazione dell'EYFS, diviso per fasce d'età, e redatto dal team educativo solo in caso di necessità speciali, che viene compilato due/tre volte l'anno.

Il documento di valutazione rimane in archivio presso la Segreteria e a fine anno viene consegnato alle famiglie un rapporto dello stesso.

I colloqui genitore-insegnante si svolgono due volte l'anno, più eventuali colloqui su richiesta.

---

### 5.2 Formazione del personale

Le insegnanti della scuola dell'infanzia sono tenute alla formazione e all'aggiornamento in servizio mediante la partecipazione a specifiche iniziative.

Il personale non docente è tenuto alla formazione e all'aggiornamento, in relazione alla specificità della mansione svolta.

Tutto il nostro staff riceve aggiornamenti costanti con i corsi Antincendio e i corsi di Primo Soccorso per garantire la sicurezza di tutti i clienti e dello staff impegnato a lavorare. Il Documento di Valutazione dei Rischi è redatto annualmente per identificare possibili rischi, aggiornare ed implementare nuove procedure. Il manuale HACCP contiene tutte le procedure necessarie per assicurare che il servizio di ristorazione fornito sia agli standard più alti.

---

### 5.3 Autovalutazione

La Direzione elabora ogni anno un questionario da sottoporre alle famiglie riguardante tutte le proposte fatte e l'attività della scuola per auto valutare il proprio operato.

#### DOCUMENTI GIACENTI IN SEGRETERIA

- Progetto Educativo
- Piano dell'Offerta Formativa
- Carta Dei Servizi
- Programmazione Annuale